

## MURI PER DIVIDERE, MURI PER ESCLUDERE

*La storia dell'umanità potrebbe essere letta attraverso la "storia dei muri e delle barriere" che nel corso dei secoli sono stati eretti per svariati scopi, riconducibili comunque sempre alla volontà di separare popoli e comunità umane. Fin dal lontano passato muri, barriere e fortificazioni sono stati eretti per scopi difensivi oppure per rafforzare la supremazia di uno Stato sullo Stato vicino, per escludere, separare, dividere popoli, gruppi etnici, culture, fedi religiose e modi di vivere, città e uomini. Muri e barriere che hanno generato o alimentato tensioni e scontri. Eppure il progresso umano è avvenuto quando i popoli si sono incontrati, quando, invece di muri, hanno realizzato "ponti", materiali e non, per scambiarsi idee, conoscenze, modi di vivere.*

*La storia, del resto, insegna che tutti i muri sono destinati ad essere abbattuti sotto la spinta dei popoli in cerca di libertà e di migliori condizioni di vita. Sempre la storia insegna che gli uomini, a qualsiasi civiltà appartengano, tornano comunque a ricostruire ponti e strade.*

### I muri storici, fortificazioni a difesa degli imperi

La costruzione di muri o barriere difensive con l'intento di bloccare invasioni o migrazioni di popoli risale alle prime civiltà umane.

Ne sono un esempio l'**Amurru Muriq Tidnim**, fatto costruire dal re mesopotamico *Shu Sin* (che regnò dal 2037 a.C. al 2029 a.C.), della III dinastia Ur, allo scopo di frenare le invasioni del popolo nomade degli *Amorrei*; così come il cosiddetto **Muro del Principe** nel Delta Orientale del *Nilo*, fatto erigere dal Faraone *Amenemhat I* (che regnò dal 1994 a.C. al 1964 a.C.) della XII dinastia per difendere l'*Egitto* dalle incursioni dei popoli nomadi provenienti dall'*Asia*.

La **Grande Muraglia Cinese** e il **Vallo di Adriano** sono gli esempi storici più significativi di baluardi eretti a difesa delle civiltà e degli imperi insidiati dai cosiddetti "barbari", che premevano sui confini degli imperi.



La Grande Muraglia Cinese è una serie di mura della lunghezza di 8 851,8 km edificate a partire dal III secolo a.C. dall'imperatore *Qin Shi Huangdi* (*Shih Huangti*), che promosse anche la costruzione dell'immenso mausoleo di terracotta nei pressi di *Xi'an*. Il suo scopo era quello di proteggere la Cina dai popoli delle steppe. Conta più di 40 000 fra fortezze e torri di guardia. In termini militari l'imponente costruzione non riuscì mai a impedire importanti invasioni come quelle dei *Liao*, dei *Mongoli* o dei *Manciù*.



Per difendere i confini (*limes*) dell'Impero dalle pressioni esercitate dalle "genti barbare", i Romani costruirono i valli: opere fortificate, costituite da una cinta muraria, con torri e fortini (*stationes*). Il Vallo di Adriano, in Inghilterra, fatto costruire dall'imperatore Adriano, a partire dal 122 d.C., per proteggere il confine settentrionale della Britannia romana, si estendeva per circa 117 km; era alto 5 metri, aveva torri ogni 150 metri e fortini ad ogni miglio. Di un altro vallo, il Vallum Anastasianum, si è quasi perso il ricordo e restano tracce difficilmente identificabili. Fatto erigere o completare agli inizi del VI secolo dall'imperatore bizantino Anastasio per difendere Costantinopoli dal pericolo di invasione delle tribù provenienti dai Balcani, il vallo era lungo tra i 55 e i 70 km e si estendeva tra l'antica colonia di Selimbria, sul Mar di Marmara, fino al Mar Nero, tagliando in due la penisola affacciata sul Bosforo.



### I muri odierni, barriere per separare comunità

Anche oggi gli uomini continuano a costruire muri in ogni angolo del mondo. Uno dei simboli più rappresentativi della nostra storia recente è proprio un muro, il **Muro di Berlino**, il muro per eccellenza, emblema delle divisioni e delle tensioni che hanno travagliato per decenni l'Europa e il mondo.

La costruzione del Muro di Berlino nel **1961** sancì la **divisione** non solo di una città e di un Paese, bensì di un intero continente e del mondo **tra opposte ideologie**. Una frattura destinata a segnare per quasi **30 anni** i rapporti tra gli Stati e la vita quotidiana di milioni di persone. Come la sua costruzione, così la **caduta del muro**, nel **1989**, è stata uno degli eventi fortemente simbolici del XX secolo, un evento che ha decretato la fine di un'epoca, aprendo la strada alla speranza di un futuro di pace e di solidarietà tra i popoli.

3.

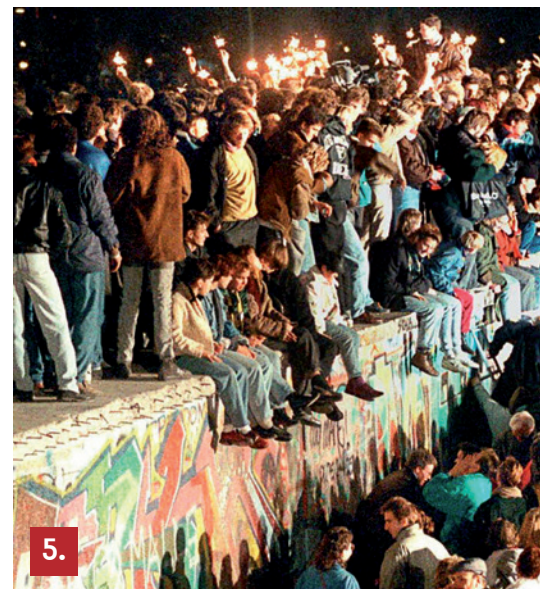


Alcune immagini della storia del Muro di Berlino.

**1.-2.** La costruzione del muro nell'agosto 1961.

**3.** Un tratto della parte occidentale del muro con scritte e messaggi, come il famoso e profetico "Irgendwann fällt jede Mauer"; cioè "Prima o poi ogni muro cade".

**4.-5.** L'abbattimento del muro il 9 novembre 1989.





6.

6. Gli sbarramenti lungo le strade di Nicosia, capitale di Cipro, divisa in una parte greca (Lefkosia) e una turca (Lefkoşa). Nonostante la riapertura di numerosi passaggi tra la zona greca e quella turca, le due parti della capitale restano divise: la parte greca, moderna, dall'aspetto occidentale e relativamente ricca; la parte turca più povera e "datata", come se l'orologio si fosse fermato agli anni '70. Una separazione che riflette quella dell'intera isola, che i numerosi negoziati non sono riusciti a riunificare.



7.

7. Il ponte di Austerlitz sul fiume Ibar a Mitrovica, in Kosovo, divide il settore nord della città abitato dalla popolazione serba da quello sud, abitato dalla popolazione albanese. Nel 2014 è stata rimossa la barricata che impediva il transito del ponte ai veicoli: una barricata di macerie, terra e blocchi di cemento, segno evidente della volontà di separazione delle due comunità.



8. Un tratto del muro in Cisgiordania, costruito da Israele per separare i territori palestinesi dagli insediamenti israeliani.

9. Un tratto del Korean Border, una striscia di terra larga 4 km e lunga 250 che dal 1953 segna la frontiera tra la Corea del Nord e la Corea del Sud. Questa frontiera militarizzata è un'eredità della guerra fredda che alla metà del XX secolo contrappose gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica con i loro alleati.

Dopo quello di Berlino altri muri sono caduti, ma **altri restano ancora in piedi**: in Europa, ad esempio, i muri (chiamati *Peace Lines*) che **separano le comunità** cattoliche e protestanti nell'Irlanda del Nord; il muro (*Linea verde*) che separa la zona greca e la zona turca dell'isola di Cipro; in Asia il *Korean Border*, la frontiera completamente militarizzata che da oltre mezzo secolo divide la Corea del Nord dalla Corea del Sud. Nei Paesi della ex Jugoslavia la fine dei sanguinosi conflitti degli anni '90 ha lasciato spesso in eredità " **muri invisibili**, muri di silenzio e di diffidenza, come quelli che dividono le varie comunità della Bosnia e del Kosovo.

Recentemente in varie parti del mondo sono state realizzate numerose barriere con lo scopo di **arginare la minaccia terroristica**, come il muro tra Israele e i territori palestinesi in Cisgiordania, tra Israele ed Egitto, tra Arabia Saudita e Yemen.



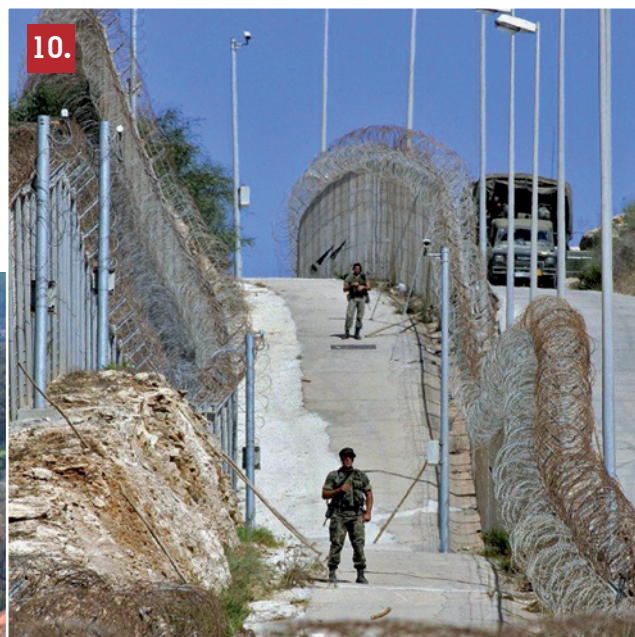
9.

## Muri per fermare popoli in fuga

A partire dagli anni '90 **altri muri e barriere** sono stati costruiti e sono tuttora in fase di costruzione per **ostacolare l'ingresso dei migranti**: il muro di Ceuta e Melilla, due enclaves spagnole in Marocco; i reticolati in filo spinato alle frontiere orientali dell'Unione Europea (tra Grecia e Turchia, tra Bulgaria e Turchia, tra Ungheria e Croazia, Ungheria e Serbia) e la progettata barriera al Brennero, tra Austria e Italia.

Anche l'era della globalizzazione, del multiculturalismo e della comunicazione senza confini, infatti, non si sottrae alla tentazione di erigere barriere. Centinaia di migliaia di persone in **fuga dalla povertà, dalla mancanza di libertà, dalla violazione di diritti umani** premono oggi ai "confini" del cosiddetto mondo sviluppato, del "Nord" del mondo, alla ricerca di migliori e più dignitose condizioni di vita. Nuovi "barbari", che cercano in ogni modo di oltrepassare i muri, fisici e non, che vengono eretti ovunque per tenerli a distanza, per separare coloro che hanno tutto da quelli che non hanno nulla.

**10-11.** La doppia barriera di ferro e filo spinato realizzata nelle città di Ceuta e Melilla, possedimenti spagnoli sulla costa settentrionale del Marocco. Poiché la Spagna è Paese membro dell'UE, Ceuta e Melilla per i migranti africani Ceuta e Melilla erano diventate una delle principali porte d'accesso all'Europa. La barriera, alta fino a 6 metri e lunga 20 km, dotata di raggi infrarossi e torri di controllo, ha ostacolato il passaggio dal Marocco alla Spagna, ma non ha fermato i tentativi di migliaia di migranti di raggiungere l'Europa.





12.

**12.** Per fronteggiare il fenomeno migratorio nei Paesi mediterranei, che costituiscono la "porta d'Europa", sono sorte numerose strutture destinate all'accoglienza e all'identificazione dei migranti. Tali strutture sono diventate veri e propri centri di detenzione, oggetto di critiche per le condizioni di vita spesso indegne di esseri umani.

**13.** Migranti tentano di sfondare la barriera al confine tra la Grecia e la Macedonia.



13.



14.

**14.** Un tratto di El Bordo, la barriera di metallo al confine tra Stati Uniti e Messico, costruita a partire dal 1994. Questa frontiera, lunga oltre 3000 km, è diventata un luogo-simbolo del fenomeno delle migrazioni moderne dal sud verso il nord del mondo. Centinaia di migliaia di messicani e sudamericani cercano di emigrare negli Stati Uniti; molti vengono fermati dalla polizia e rispediti indietro; molti muoiono di fame o di sete nella traversata del deserto o investiti mentre cercano di attraversare l'autostrada.